



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

|                              |              |                             |               |
|------------------------------|--------------|-----------------------------|---------------|
| XV Legislatura               | Anno 2016    | XV. Gesetzgebungsperiode    | 2016          |
| Disegni di legge e relazioni | <b>N. 70</b> | Gesetzentwürfe und Berichte | <b>NR. 70</b> |

DISEGNO DI LEGGE

TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEI CONSIGLIERI E DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE E ULTERIORI MISURE VOLTE AL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

GESETZENTWURF

WIRTSCHAFTLICHE BEHANDLUNG UND VORSORGE DER REGIONALRATSABGEORDNETEN UND MITGLIEDER DES REGIONALAUSCHUSSES UND WEITERE MASSNAHMEN ZUR EINDÄMMUNG DER ÖFFENTLICHEN AUSGABEN

PRESENTATO

IN DATA 29 GENNAIO 2016

DI INIZIATIVA POPOLARE

EINGEBRACHT

AM 29. JÄNNER 2016

AUFGRUND EINES VOLKSBEGEHRENS

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La questione del “trattamento economico” dei rappresentanti istituzionali del Trentino-Alto Adige rischia di pesare come un macigno sul futuro dell’Autonomia in quanto delegittima la convinzione, radicata nella storia e diffusa in gran parte dell’opinione pubblica locale e nazionale, di credere in un sistema amministrativo dall’alto profilo etico, responsabile e trasparente.

L’autonomia regionale gode di ampia credibilità sia dal punto di vista dell’efficienza del sistema di governo, sia dal punto di vista della correttezza sul piano formale e soprattutto del rapporto con i cittadini e le cosiddette “minoranze” etnico linguistiche. Non è un caso che, anche a livello internazionale, questo sistema di autogoverno venga individuato come un esempio virtuoso di convivenza.

Da qui l’esigenza di rientrare da una situazione che vede contrapposte le istituzioni e la società su una questione, quella del trattamento economico e previdenziale dei nostri politici, che deve essere riportata sui giusti binari che per i proponenti di questo documento significano una politica di autentico servizio al cittadino, al territorio e alla comunità.

Questa crisi economica rischia inoltre di aggravare ancora di più il confronto fin qui operato fra istituzioni e pubblica opinione, mettendo in evidenza il drammatico divario fra la condizione economica degli amministratori e le difficoltà, gli affanni, le problematiche diffuse degli altri cittadini.

Anche per questo il trattamento economico e previdenziale dei consiglieri regionali è da tempo uno degli argomenti più dibattuti, sia a livello nazionale che in ambito locale, ed è stato oggetto di una recente revisione normativa, approvata dal Consiglio regionale con le leggi n. 4 e n. 5 del luglio 2014. Anche l’applicazione di queste ultime leggi (che hanno comunque cercato di correggere e di rendere un poco più rigorosa la disciplina regionale sul trattamento previdenziale dei consiglieri) è oggetto di discussioni, di critiche e anche di contrapposizioni.

## BERICHT

Die Frage der “wirtschaftlichen Behandlung” der institutionellen Vertreter der Region Trentino-Südtirol könnte für die Zukunft unserer Autonomie durchaus Konsequenzen haben, weil durch diese das in vielen Teilen der lokalen und nationalen Bevölkerung verwurzelte und weit verbreitete Vertrauen in ein ethisches, verantwortungsbewusstes und transparentes Verwaltungssystem ins Wanken gerät.

Derzeit genießt unsere Autonomie hohe Glaubwürdigkeit sowohl aus der Sicht der Effizienz des Regierungssystems als auch aus der Sicht der formellen Korrektheit und vor allem der Beziehung zu den Bürgern und zu den sogenannten ethnischen Sprachminderheiten. Es ist kein Zufall, dass unser Autonomiesystem auf internationaler Ebene als positives Beispiel für das friedliche Zusammenleben herangezogen wird.

Daher besteht die Notwendigkeit, aus dieser Situation herauszukommen, in welcher sich – in der Frage der wirtschaftlichen Behandlung und Vorsorge der Politiker - die Institutionen auf der einen Seite und die Gesellschaft auf der anderen Seite gegenüberstehen. Die Situation muss wieder in die richtigen Bahnen gelenkt werden, was für die Einbringer dieses Dokuments eine Politik des echten Dienstes am Bürger, im Interesse des Landes und der Gesellschaft, bedeutet.

Die Wirtschaftskrise wird vermutlich den Konflikt zwischen Institutionen und Bürgern noch weiter verschärfen, da sie die dramatische Kluft zwischen der wirtschaftlichen Lage der Regierenden und den Schwierigkeiten, Ängsten und Problemen der Bürger ans Licht bringt.

Gerade deswegen ist die wirtschaftliche Behandlung und Vorsorge der Regionalratsabgeordneten seit langem eines der meist diskutierten Themen auf nationaler und lokaler Ebene und war vor kurzem auch Gegenstand einer Reform, die vom Regionalrat im Juli 2014 mit den Gesetzen Nr. 4 und 5 genehmigt wurde. Auch die Umsetzung dieser Gesetze (die wenigstens versucht haben, das regionale System der Vorsorgebehandlung der Abgeordneten ein wenig zu korrigieren) ist noch Gegenstand von Debatten, Kritik und sogar Auseinandersetzungen.

Questo disegno di legge regionale di iniziativa popolare si propone di regolamentare in modo lineare, completo e semplice i compensi dei consiglieri regionali e i compensi spettanti in ragione di specifici incarichi istituzionali, abrogando contestualmente tutta la legislazione regionale che si è accavallata col passare degli anni su questo tema, rendendola poco trasparente e di difficile comprensione.

Questo disegno di legge disciplina, in particolare:

1. un nuovo regime dei compensi dei consiglieri regionali (indennità e altri emolumenti);
2. un nuovo regime delle indennità di funzione da attribuire ai consiglieri che ricoprono incarichi in Giunta regionale o la carica di Presidente del Consiglio regionale;
3. la soppressione - a regime - di ogni trattamento previdenziale per i consiglieri regionali, prevedendo - nel contempo - delle norme di garanzia sia per i consiglieri che in questa legislatura hanno versato contributi a fini previdenziali secondo la precedente legge, sia per i consiglieri delle precedenti legislature che già godono di un regime previdenziale o che ne avrebbero titolo, sempre secondo la precedente legislazione; per questi ultimi, comunque, si ridimensiona l'assegno vitalizio;
4. la soppressione di ogni altro compenso per i consiglieri e i componenti della Giunta regionale (a qualsiasi titolo corrisposto in base alla normativa regionale in vigore), compresi i contributi, i rimborsi e le assegnazioni di personale oggi erogati ai gruppi politici costituiti presso il Consiglio regionale;
5. l'abrogazione di tutte le leggi regionali vigenti in materia.

Rispetto ai temi oggi in discussione (ed anche alle possibili aspettative della comunità locale, che qui si ritiene di poter in qualche misura interpretare) il disegno di legge intende raggiungere questi obiettivi:

1. abolire ogni futuro regime previdenziale per i consiglieri regionali: basta pensioni su misura per chi viene eletto consigliere. In particolare la Regione (il Consiglio) non si farà più carico di costruirgli una previdenza, con contribuzione in parte a carico del consigliere stesso (contributi

Dieser auf Volksbegehren beruhende Gesetzentwurf zielt darauf ab, in einer linearen, vollständigen und einfachen Weise die Bezüge der Regionalratsabgeordneten und die verschiedenen Amtsentschädigungen zu regeln, indem die gesamten regionalen Bestimmungen, die sich im Laufe der Jahre zu diesem Thema überschritten haben und den gesamten Sachbereich noch undurchsichtiger und unverständlicher gemacht haben, abgeschafft werden.

Dieser Gesetzentwurf sieht im Besonderen Folgendes vor:

1. eine neue Regelung der Vergütung der Regionalratsabgeordneten (Entschädigungen und sonstige Vergütungen);
2. eine neue Regelung der Amtszulagen der Regionalratsabgeordneten, die ein Amt im Regionalausschuss oder das Amt des Präsidenten des Regionalrates bekleiden;
3. die Aufhebung jeglicher Vorsorgebehandlung für die Regionalratsabgeordneten – sobald das Gesetz voll zur Anwendung kommt –, wobei gleichzeitig Bestimmungen eingeführt werden, die sowohl die Abgeordneten, die in dieser Legislaturperiode nach dem vorhergehenden Gesetz Beiträge zu Vorsorgezwecken eingezahlt haben, als auch die Abgeordneten der vorhergehenden Legislaturperioden, die - immer nach den vorhergehenden Gesetzesbestimmungen - schon eine Vorsorgebehandlung erhalten oder darauf Anrecht hätten, berücksichtigen, wobei für letztere die Leibrente gekürzt wird;
4. die Streichung aller anderen Entschädigungen der Abgeordneten und Mitglieder des Regionalausschusses (in welcher Eigenschaft auch immer sie ihnen nach den geltenden Regionalbestimmungen zuerkannt wurden), einschließlich der Beiträge, Rückvergütungen und Zuweisungen für das Personal, die heute den Regionalratsfraktionen zustehen;
5. die Aufhebung aller geltenden Regionalgesetze, die diesen Sachbereich betreffen.

Zu den Fragen, die hier zur Sprache kommen (auch als Antwort auf die Erwartungen der Bürger unseres Landes, die wir hier bis zu einem gewissen Grad zu vertreten glauben), verfolgt der Gesetzentwurf folgende Zielsetzungen:

1. die Abschaffung des Rentensystems für die Regionalratsabgeordneten: keine Ad-hoc-Renten mehr, für diejenigen, die in das Amt eines Regionalratsabgeordneten gewählt werden. Insbesondere wird die Region (der Regionalrat) sich nicht mehr um deren Vorsorge kümmern

previdenziali obbligatori sull'indennità percepita), in parte con quote a carico del bilancio del Consiglio. Significa che chi è eletto consigliere, dalla Regione riceverà solo i compensi per il suo mandato e nulla più. I consiglieri lavoratori dipendenti riceveranno il trattamento pensionistico loro spettante in base al regime previdenziale del loro ente di appartenenza; i lavoratori autonomi avranno la possibilità di proseguire nella loro attività, di proseguire anch'essi nel loro regime previdenziale, o di costruirsi uno nuovo (questo vale anche per coloro che non svolgono alcun lavoro), utilizzando i compensi loro spettanti per il mandato politico. Questa è la novità più rilevante dell'iniziativa rispetto alla situazione attuale, e ci allinea a quella già approvata in alcune altre Regioni (e in altri Stati europei);

2. ridefinire in modo più rigoroso - e con una norma transitoria - il regime previdenziale dei consiglieri che già beneficiano di vitalizi o che comunque hanno versato a tutt'oggi contributi previdenziali in base alle vigenti norme regionali. Abolire le pensioni per il futuro non significa infatti togliere i cosiddetti diritti quesiti a coloro che - in base alle leggi regionali del passato o comunque oggi ancora in vigore - ricevono già una pensione o sono già inseriti in un percorso previdenziale. I diritti quesiti, però, devono essere interpretati alla luce di quanto gli ex consiglieri hanno effettivamente versato per costruirsi una pensione, e comunque senza mettere nessuno sulla strada: in altri termini, la tutela vale per i diritti, non per le regalie (acquisite). Questo disegno di legge, quindi, detta una regola che, da un lato garantisce ai consiglieri della corrente legislatura di mantenere il regime previdenziale complementare da loro alimentato con contributi previdenziali obbligatori (salvo escludere, con l'entrata in vigore della nuova legge, contribuzioni previdenziali nuove); dall'altro mantiene il regime previdenziale dei consiglieri delle precedenti legislature, ma ne limita l'importo dell'assegno ad un massimo di 3.300 euro mensili lordi, con l'individuazione di meccanismi di ulteriore riduzione in caso di

müssen, so wie dies in der Vergangenheit der Fall war, als die Regionalratsabgeordneten einen Teil (durch die obligatorischen Vorsorgebeiträge auf die ausbezahlten Entschädigungen) und der Regionalrat den anderen Teil zu Lasten des Haushaltes des Regionalrates einzahlen mussten. Das bedeutet, dass wer auch immer in den Regionalrat gewählt wird, von der Region einzig und allein eine Mandatsentschädigung erhalten wird. Die Regionalratsabgeordneten, die lohnabhängige Arbeitnehmer sind, werden die Vorsorgebehandlung erhalten, die ihnen aufgrund des Vorsorgesystems der Zugehörigkeits-körperschaft zusteht; die selbständigen Arbeitnehmer werden die Möglichkeit haben, ihre Tätigkeit fortzuführen und auch ihr Vorsorgesystem beizubehalten oder sich für ein neues zu entscheiden (dies gilt auch für diejenigen, die keine Arbeit ausüben), wobei sie dieses mit den für das politische Mandat erhaltenen Entschädigungen bezahlen müssen. In Bezug auf die derzeitige Situation ist dies die wichtigste Neuerung, die uns mit einigen anderen Regionen (und anderen europäischen Ländern), die diese Reform schon eingeführt haben, gleichsetzt;

2. eine strengere Regelung - mit einer Übergangsbestimmung - des Vorsorgesystems der Abgeordneten, die schon eine Leibrente beziehen oder die bis heute aufgrund der geltenden Regionalbestimmungen Vorsorgebeiträge eingezahlt haben. Wenn man die Renten für die Zukunft abschafft, so bedeutet das nämlich nicht, dass die sogenannten erworbenen Rechte jener abgeschafft werden, die aufgrund der vergangenen oder heute noch bestehenden Regionalgesetze schon eine Rente beziehen oder in ein Vorsorgesystem eingeordnet sind. Die erworbenen Rechte müssen aber ausgehend von den von den Abgeordneten zum Aufbau einer Rente eingezahlten Beiträgen angeglichen werden, ohne dass jemand übermäßig bestraft wird: mit anderen Worten, der Schutz gilt für die Rechte, nicht für die (erworbenen) Besenkungen. Dieser Gesetzentwurf legt demnach eine Regel fest, die es - auf der einen Seite - den Abgeordneten dieser Legislaturperiode ermöglicht, das Zusatzrentensystem, das sie mit ihren Pflichtbeiträgen gespeist haben, beizubehalten (wobei mit dem Inkrafttreten des neuen Gesetzes die Einführung neuer Vorsorgebeiträge ausgeschlossen ist); auf der anderen Seite erhält dieses Gesetz das Vorsorgesystem der Abgeordneten der vergangenen Legislaturperioden aufrecht,

concorrenza con vitalizi o assegni percepiti da altri enti. Stesso regime anche per i regimi di reversibilità dei superstiti;

3. disciplinare ex novo il regime delle indennità consiliari. Questo lo si fa definendo direttamente in legge un importo complessivo mensile. Sulla cifra di 7.500 euro lordi occorre considerare che si tratta di un importo più basso rispetto a quelli stabiliti per i consiglieri delle altre regioni, e che comunque è omnicomprensivo, eccezion fatta per un'ulteriore somma di 500 euro da utilizzare per le spese connesse all'esercizio del mandato, comprese trasferte e missioni. È su questa ultima voce che si applicheranno le decurtazioni, in caso di assenza dalle sedute del Consiglio o degli altri organi consiliari. Al netto, quindi, i consiglieri percepiranno una cifra sensibilmente inferiore ai 5.000 euro; ma soprattutto non aggiungeranno a questi denari ulteriori trattamenti di favore, ad esempio sul versante pensionistico; se non ricevono contributi pensionistici (in quanto lavoratori dipendenti) per gli anni trascorsi in Consiglio, in particolare, con questi soldi i consiglieri devono anche costruirsi una pensione, se lo desiderano; mentre finora la pensione (oltre a ulteriori rimborsi, trattamenti di fine rapporto ecc.) si aggiungeva all'indennità. Ancora, si è resa più rigorosa la regola sulla riduzione dell'indennità prevista nel caso di sospensione dal mandato per procedimenti penali;
4. ridurre le indennità di funzione stabilite per i componenti della Giunta regionale, e prevedere un'indennità di funzione solo per il Presidente del Consiglio (di importo inferiore a quella riconosciuta al Presidente della Giunta), quindi con esclusione di indennità per altri componenti dell'Ufficio di Presidenza, come oggi accade. Senza possibilità di cumulo nel caso che consimili indennità siano già percepite a carico delle Province autonome;
5. eliminare compensi, rimborsi e assegnazioni di personale per i gruppi politici costituiti presso il Consiglio regionale: in considerazione sia dell'oggettiva limitazione delle funzioni e delle attività svolte nell'ambito del Consiglio

allerdings wird der Höchstbetrag der Bruttoleibrente auf 3.300 Euro monatlich festgelegt und es werden Mechanismen zur weiteren Reduzierung im Falle der Zuerkennung weiterer Leibrenten oder Renten von anderen Körperschaften vorgesehen. Dasselbe gilt auch für die übertragbaren Leibrenten;

3. eine neue Regelung für die Aufwandsentschädigungen: Dies wird erreicht, indem die monatlichen Gesamtbezüge direkt im Gesetz festgelegt werden. Was die 7.500 Euro brutto betrifft, so muss gesagt werden, dass dieser Betrag im Vergleich zu den Regionalratsabgeordneten anderer Regionen niedriger und jedenfalls allumfassend ist, wenn man vom zusätzlichen Betrag von 500 Euro für die mit dem Mandat zusammenhängenden Ausgaben, einschließlich Außendienstvergütung und Reisekosten, absieht. Und auf diesen letzten Betrag werden die Abzüge im Falle von Abwesenheit von den Sitzungen des Regionalrates oder anderer Organe des Regionalrates vorgenommen. Demnach werden die Abgeordneten pro Monat weit weniger als 5.000 Euro netto beziehen. Zusätzlich zu diesem Betrag können keine weiteren Zulagen gewährt werden, zum Beispiel im Bereich der Vorsorge. Sollten die Abgeordneten (als lohnabhängige Arbeitnehmer) für die im Regionalrat verbrachten Jahre keine Vorsorgebeiträge erhalten, so müssen sie sich selbst eine Rente aufbauen, sofern sie es wünschen. Bisher wurde die Rente (zusätzlich zu den weiteren Rückvergütungen, zur Abfindung usw.) zusätzlich zu den Entschädigungen zuerkannt. Schließlich wird hier eine strengere Bestimmung für die Reduzierung der Aufwandsentschädigung im Falle von Amtsenthebung infolge von strafrechtlichen Verfahren eingeführt;
4. eine Reduzierung der Amtszulage für die Mitglieder des Regionalausschusses, wobei für den Regionalrat nur eine Amtszulage zugunsten des Präsidenten vorgesehen ist (niedriger als jene, die dem Präsidenten des Regionalausschusses zuerkannt wird). Die anderen Mitglieder des Präsidiums erhalten keine Amtszulage mehr, so wie dies heute der Fall ist. Und es wird auch keine Möglichkeit geben, diese Amtszulagen mit jenen, die von den Autonomen Provinzen zuerkannt werden, zu kumulieren;
5. die Abschaffung der den Regionalratsfraktionen zuerkannten Beiträge, Rückzahlungen und Zuwendungen für das Personal: dies angesichts der geringen Aufgaben und Tätigkeiten, die der Regionalrat heute verrichtet, und aufgrund der

regionale, sia del fatto che presso i due Consigli provinciali i gruppi trovano analoghi e ben più ampi sostegni.

Quindi un'iniziativa che comporta un distacco significativo rispetto al regime vigente, recupera rigore e responsabilità sia in capo ai consiglieri che alle istituzioni, marca in modo puntuale un processo di riforma che - in questo settore - non sembra sia stato svolto con la necessaria incisione e aderenza sia ai principi del risparmio della spesa pubblica che alle aspettative riposte dalla comunità nei suoi rappresentanti.

L'articolato segue puntualmente i contenuti indicati, ed è quindi sufficiente richiamarne brevemente la struttura:

- articolo 1: viene fissata in legge la cifra relativa all'indennità consiliare mensile che si definisce in 7.500 euro lordi. Al comma 2 si definisce la somma mensile netta di 500 euro a titolo di rimborso per le spese connesse all'esercizio del mandato;
  - articolo 2: per il caso di sospensione dalla carica di consigliere a seguito di procedimento penale, si riduce (rispetto alla norma oggi in vigore) l'importo dell'assegno sostitutivo dell'indennità (comma 1), e si rende più rigoroso il regime economico applicabile al consigliere in caso di conclusione favorevole del procedimento penale (comma 2);
  - articolo 3: riforma il regime delle indennità di funzione per chi ricopre cariche regionali. Riguarda i componenti della Giunta regionale (comma 1), riducendo l'indennità del Presidente e degli assessori; nonché quella del Presidente del Consiglio regionale (comma 2). Per tutte le indennità di funzione vale la regola che non si possono cumulare con altre analoghe indennità stabilite dai Consigli e dalle Giunte provinciali (comma 3);
  - articolo 4: dispone in via generale sui criteri di erogazione e di aggiornamento delle indennità;
  - articolo 5: è l'articolo di lettura più impegnativa e serve per regolare - in via transitoria - i rapporti previdenziali in corso (e quelli 'in costruzione' sulla base delle regole vigenti): questi non sono aboliti per effetto della nuova disciplina (sarebbe probabilmente incostituzionale), ma sono ricomposti e
- Tatsache, dass die Fraktionen im Rahmen der beiden Landtage ähnliche und umfassendere Leistungen erhalten.
- Diese Gesetzesinitiative unterscheidet sich somit stark von der geltenden Regelung, weil sie Maß und Verantwortungsbewusstsein der Abgeordneten und der Körperschaft voraussetzt und in diesem Bereich einen Reformprozess abschließt, der in Hinsicht auf die Eindämmung der öffentlichen Ausgaben und Erwartungen der Bürger nicht mit der notwendigen Strenge durchgesetzt werden konnte.
- Die Artikel spiegeln die bereits erläuterten Maßnahmen wieder, deshalb sei kurz auf deren Inhalt verwiesen:
- Artikel 1: Die Höhe der monatlichen Aufwandsentschädigung wird mit Gesetz festgelegt, wobei diese nun 7.500 Euro brutto beträgt. Als Rückvergütung der in Ausübung des Mandats bestrittenen Ausgaben wird in Absatz 2 ein monatlicher Nettobetrag von 500 Euro vorgesehen;
  - Artikel 2: Im Falle der Amtsenthebung eines Abgeordneten infolge eines strafrechtlichen Verfahrens, wird (im Vergleich zur bisherigen Regelung) der Betrag der Ersatzzulage (Absatz 1) gekürzt und die dem Abgeordneten im Falle eines positiven Abschlusses des Verfahrens anzuwendende Regelung strenger gehandhabt (Absatz 2);
  - Artikel 3 sieht die Reform der Amtszulagen für diejenige vor, die Regionalämter bekleiden. Es betrifft die Mitglieder des Regionalausschusses (Absatz 1) und reduziert die Amtsentschädigung des Präsidenten und der Assessoren sowie jene des Präsidenten des Regionalrates (Absatz 2). Für alle Amtsentschädigungen gilt die Regel, dass diese nicht mit ähnlichen Entschädigungen kumuliert werden können, die von den Landtagen und Landesregierungen zuerkannt werden (Absatz 3);
  - Artikel 4 regelt im Allgemeinen die Kriterien für die Auszahlung und Aufwertung der Entschädigungen;
  - Artikel 5 ist der inhaltlich der schwierigste Artikel und regelt – in der Übergangsphase – die heute bestehenden Vorsorgepositionen (sowie jene, die aufgrund der geltenden Bestimmungen derzeit „aufgebaut“ werden): diese werden aufgrund der neuen Regelung nicht abgeschafft (das wäre wahrscheinlich verfassungswidrig),

ricondotti ad esiti più equi. Per i consiglieri che operano nella corrente legislatura (comma 1) si consente loro di mantenere il versato a favore della previdenza complementare; naturalmente le contribuzioni previdenziali cessano con la nuova legge. Per i consiglieri eletti nelle passate legislature (comma 2) si definisce una regola che consente loro di mantenere il regime previdenziale acquisito o in itinere, ma si introduce un limite massimo dell'assegno (pari a 3.300 euro mensili lordi), con l'individuazione di meccanismi di ulteriore riduzione in caso di concorrenza con vitalizi o assegni percepiti da altri enti (ad attenuare un effetto cumulo che sarebbe oggettivamente eccessivo), e salvaguardando negli stessi termini i trattamenti assicurati ai superstiti in regime di reversibilità (comma 2, lettera b));

sondern überdacht und aufgrund gerechterer Parameter angeglichen. Die in dieser Legislaturperiode amtierenden Abgeordneten (Absatz 1) können die für die Ergänzungsvorsorge eingezahlten Beiträge aufrecht erhalten, doch endet mit dem neuen Gesetz jegliche weitere Auszahlung der Vorsorgebeiträge. Für die in den vergangenen Legislaturperioden gewählten Abgeordneten (Absatz 2) wird die Regel eingeführt, dass sie das erworbene oder sich im Aufbau befindliche Vorsorgesystem beibehalten können, wengleich eine Höchstgrenze für die Leibrente (3.300 Euro brutto monatlich) eingeführt wird. In diesem Zusammenhang werden weitere Reduzierungsmechanismen im Falle der Kumulierung der von anderen Körperschaften ausbezahlten Leibrenten oder Aufwandsentschädigungen (um die Auswirkungen der nicht mehr haltbaren Kumulierbarkeit einzugrenzen) und die Ausdehnung dieser Bedingungen auf die übertragbaren Leibrenten (Absatz 2 Buchstabe b)) vorgesehen;

- articolo 6: nelle disposizioni finali dell'articolo 6 si definisce che ai consiglieri regionali non spetterà alcuna indennità, diaria, rimborso o trattamento previdenziale e o di missione oltre a quanto non sia definito in questa legge.

- Artikel 6: In den Schlussbestimmungen des Artikels 6 wird vorgesehen, dass den Regionalratsabgeordneten außer den in diesem Gesetz vorgesehenen Vergütungen keine weitere Entschädigung, Tagegeld oder Vorsorgebehandlung und oder Außerdienstvergütung zusteht;

- articolo 7: con questo articolo si punta a fissare in legge il risparmio pubblico derivante da questo provvedimento legislativo in modo tale da impegnarne l'utilizzo, in una fase successiva, a scopi sociali.

- Artikel 7: Mit diesem Artikel sollen die durch diese Gesetzesmassnahme erzielten öffentlichen Einsparungen im Gesetz verankert werden, so dass deren Verwendung - in einer späteren Phase - zu sozialen Zwecken zweckgebunden werden kann;

- articolo 8: coerentemente con quanto definito nell'articolo precedente, in questo si prevede l'istituzione di un Fondo per il sostegno della famiglia e dell'occupazione in modo tale da dare un segnale concreto di "ritorno sociale" dei fondi risparmiati nel bilancio pubblico.

- Artikel 8: Im Einklang mit den Bestimmungen des vorhergehenden Artikels wird hier die Errichtung eines Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung vorgesehen, um ein konkretes Zeichen für den „sozialen Nutzen“ der ersparten Haushaltsmittel zu setzen;

- articolo 9: l'articolo prevede l'abrogazione di tutte le leggi regionali in materia approvate precedentemente.

- Artikel 9: Der Artikel sieht die Aufhebung aller in diesem Sachbereich zuvor genehmigten Regionalgesetze vor.

## PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE DI INIZIATIVA POPOLARE

**Trattamento economico e previdenziale dei consiglieri e dei componenti della Giunta regionale e ulteriori misure volte al contenimento della spesa pubblica**

### INDICE

- Art. 1 - *Indennità dei consiglieri regionali*
- Art. 2 - *Diminuzione dell'indennità in relazione a procedimenti penali*
- Art. 3 - *Indennità di funzione*
- Art. 4 - *Disposizioni comuni*
- Art. 5 - *Disposizioni transitorie in materia previdenziale*
- Art. 6 - *Disposizioni finali*
- Art. 7 - *Disposizione finanziaria*
- Art. 8 - *Fondo per il sostegno della famiglia e dell'occupazione*
- Art. 9 - *Abrogazioni*

#### Art. 1

##### *Indennità dei consiglieri regionali*

1. Ai componenti del Consiglio della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol spetta un'indennità consiliare mensile lorda di 7.500 euro.

2. Ai consiglieri regionali, inoltre, spetta una somma mensile netta di 500 euro, a titolo di rimborso per le spese connesse all'esercizio del mandato, compresi i trattamenti di missione per la partecipazione a sedute del Consiglio regionale e dei suoi organi. Questa somma è decurtabile di un importo stabilito dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale o dall'ordinamento dei Consigli provinciali di Trento e di Bolzano, a seguito di assenze dalle sedute del Consiglio regionale, dei suoi organi, dei Consigli provinciali di Trento e di Bolzano e dei loro organi; le somme corrispondenti alle decurtazioni sono incamerate nel bilancio del Consiglio regionale.

#### Art. 2

##### *Diminuzione dell'indennità in relazione a procedimenti penali*

1. Ai consiglieri regionali sospesi di diritto dalla carica ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, è corrisposto un assegno pari a un quarto dell'indennità prevista dall'articolo 1, comma 1.

2. In caso di sentenza di non luogo a procedere

## VOLKSBEGEHRENSVORSCHLAG

**Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorge der Regionalratsabgeordneten und Mitglieder des Regionalausschusses und weitere Massnahmen zur Eindämmung der öffentlichen Ausgaben**

### VERZEICHNIS

- Art. 1 - *Aufwandsentschädigung der Regionalratsabgeordneten*
- Art. 2 - *Kürzung der Bezüge infolge eines strafrechtlichen Verfahrens*
- Art. 3 - *Amtsentschädigung*
- Art. 4 - *Gemeinsame Bestimmungen*
- Art. 5 - *Übergangsbestimmungen im Vorsorgebereich*
- Art. 6 - *Schlussbestimmungen*
- Art. 7 - *Finanzbestimmung*
- Art. 8 - *Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung*
- Art. 9 - *Aufhebungen*

#### Art. 1

##### *Aufwandsentschädigung der Regionalratsabgeordneten*

1. Den Mitgliedern des Regionalrates der Region Trentino-Südtirol steht eine monatliche Aufwandsentschädigung in Höhe von 7.500 Euro brutto zu.

2. Den Regionalratsabgeordneten steht außerdem ein monatlicher Nettobetrag in Höhe von 500 Euro als Rückvergütung der in Ausübung des Mandats bestrittenen Ausgaben zu, einschließlich der Außerdienstvergütungen für die Teilnahme an den Sitzungen des Regionalrates und seiner Organe. Von diesem Betrag kann pro Tag ein Betrag wegen Abwesenheit von den Sitzungen des Regionalrates und seiner Organe bzw. der Landtage von Trient und Bozen und ihrer Organe abgezogen werden, der vom Präsidium des Regionalrates oder von den Ordnungsbestimmungen der Landtage von Trient und Bozen festgelegt wird. Die entsprechenden Beträge fließen in den Haushalt des Regionalrates.

#### Art. 2

##### *Kürzung der Bezüge infolge eines strafrechtlichen Verfahrens*

1. Dem im Sinne des Legislativdekretes Nr. 235 vom 31. Dezember 2012 vom Amt enthobenen Regionalratsabgeordneten wird eine Zulage entrichtet, die einem Viertel der von Artikel 1 Absatz 1 vorgesehenen Aufwandsentschädigung entspricht.

2. Im Falle eines Urteils auf Einstellung des



o di proscioglimento con sentenza, anche se non passata in giudicato, al consigliere sospeso viene nuovamente corrisposta l'indennità consiliare, oltre a un assegno pari a un terzo della differenza fra quanto erogato ai sensi del comma 1 e quanto sarebbe spettato, per lo stesso periodo, in base all'articolo 1, comma 1.

#### Art. 3

##### *Indennità di funzione*

1. Al Presidente della Regione spetta un'indennità di funzione mensile lorda di 1.500 euro. Agli assessori regionali effettivi spetta un'indennità di funzione mensile lorda di 800 euro. Agli eventuali assessori regionali supplenti non spetta alcuna indennità di funzione.

2. Al Presidente del Consiglio regionale spetta un'indennità di funzione mensile lorda di 1.200 euro. Ai vicepresidenti e ai segretari questori del Consiglio regionale non spetta alcuna indennità di funzione.

3. Le indennità di funzione previste da questo articolo sono corrisposte solo se alle persone cui esse sono attribuite non spettano indennità di funzione a carico dei Consigli o delle Giunte provinciali di Trento o di Bolzano.

#### Art. 4

##### *Disposizioni comuni*

1. Le indennità previste da questa legge sono corrisposte in dodici mensilità e sono aggiornate annualmente per adeguarle alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, accertata dall'ISTAT.

#### Art. 5

##### *Disposizioni transitorie in materia previdenziale*

1. Le contribuzioni previdenziali obbligatorie versate nella corrente legislatura, fino alla data di entrata in vigore di questa legge, mantengono la loro destinazione a favore della rispettiva previdenza complementare. A decorrere dal mese successivo all'entrata in vigore di questa legge cessano di operare la contribuzione previdenziale obbligatoria alla quale i consiglieri sono assoggettati e quella a carico del Consiglio regionale, previste dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 11 luglio 2014, n. 5.

2. Ai consiglieri regionali eletti nelle precedenti

Verfahrens oder eines Freispruchs mit auch nicht rechtskräftigem Urteil werden dem enthobenen Abgeordneten wieder die Aufwandsentschädigung sowie eine Zulage ausbezahlt, die einem Drittel der Differenz zwischen den laut Absatz 1 ausbezahlten Beträgen und dem Betrag, der ihm laut Artikel 1 Absatz 1 für den besagten Zeitraum zugestanden wäre, entspricht, ausbezahlt.

#### Art. 3

##### *Amtsentschädigung*

1. Dem Präsidenten der Region steht eine monatliche Amtsentschädigung in Höhe von 1.500 Euro brutto zu. Den wirklichen Regionalassessoren steht eine monatliche Amtsentschädigung in Höhe von 800 Euro brutto zu. Den allfälligen Ersatzassessoren der Region steht keine Amtsentschädigung zu.

2. Dem Präsidenten des Regionalrates steht eine monatliche Amtsentschädigung in Höhe von 1.200 Euro brutto zu. Den Vizepräsidenten und den Präsidialsekretären des Regionalrates steht keine Amtsentschädigung zu.

3. Die von diesem Artikel vorgesehenen Entschädigungen stehen nur dann zu, wenn die Personen, denen sie zuerkannt werden, keine weiteren Amtsentschädigungen von den Landtagen bzw. Landesregierungen von Trient und Bozen erhalten.

#### Art. 4

##### *Gemeinsame Bestimmungen*

1. Die in diesem Gesetz vorgesehenen Entschädigungen werden in zwölf Monatsraten ausbezahlt und werden jährlich den Änderungen des ISTAT-Indexes der Verbraucherpreise für Arbeiter- und Angestelltenfamilien angepasst.

#### Art. 5

##### *Übergangsbestimmungen im Vorsorgebereich*

1. Die Pflichtvorsorgebeiträge, die in dieser Legislaturperiode bis zum Inkrafttreten dieses Gesetzes eingezahlt wurden, behalten ihre Zweckbestimmung zugunsten der Ergänzungsvorsorge bei. Ab dem auf Inkrafttreten dieses Gesetzes folgenden Monat wird die Pflichtbeitragszahlung zu Lasten der Abgeordneten sowie jene zu Lasten des Regionalrates, die von Artikel 5 Absatz 2 des Regionalgesetzes Nr. 5 vom 11. Juli 2014 vorgesehen sind, eingestellt.

2. Für die in den vorhergehenden

legislature e ai loro superstiti continua ad applicarsi la disciplina previgente, nei limiti che seguono:

- a) a decorrere dal mese successivo all'entrata in vigore di questa legge l'ammontare mensile di tutti gli assegni vitalizi diretti attualizzati, compresi quelli già in godimento e quelli da attribuire, non può superare la somma mensile lorda di 3.300 euro;
- b) a decorrere dal mese successivo all'entrata in vigore di questa legge l'assegno erogato dal Consiglio regionale ai titolari di assegni vitalizi diretti o di reversibilità che godono di un altro trattamento o vitalizio diretto o di reversibilità per aver ricoperto cariche di parlamentare nazionale o europeo o per essere stati componenti di Giunte o Consigli di altre Regioni è ridotto proporzionalmente quando il suo importo, sommato a questi trattamenti o vitalizi, supera la somma mensile lorda di 3.300 euro, fino alla concorrenza con quest'ultima somma.

Art. 6  
*Disposizioni finali*

1. Ai consiglieri regionali non spetta alcuna altra indennità, diaria, rimborso o trattamento previdenziale o di missione, oltre a quanto previsto da questa legge. In particolare, non spetta loro:

- a) alcun trattamento di maggior favore rispetto ai lavoratori dipendenti relativamente ai limiti di età per l'attribuzione degli assegni vitalizi; a tal fine cessano di applicarsi le disposizioni sulla riducibilità dell'età anagrafica per la maturazione del diritto fino all'età minima di sessanta anni, previste dall'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 5 del 2014;
- b) alcun trattamento di maggior favore riguardo all'erogazione dell'assegno di reversibilità a favore dei loro aventi diritto;
- c) alcun trattamento di fine mandato. I contributi mensili obbligatori per l'indennità di fine mandato versati nella corrente legislatura sono restituiti entro tre mesi dalla data di entrata in vigore di questa legge.

2. A decorrere dal mese successivo all'entrata in vigore di questa legge sono soppressi tutti gli interventi a carico del bilancio del Consiglio

Legislaturperioden gewählten Regionalratsabgeordneten und ihren Erben bleibt die vorher geltende Regelung mit den nachfolgenden Einschränkungen aufrecht:

- a) ab dem auf Inkrafttreten dieses Gesetzes folgenden Monat darf der monatliche Betrag aller direkten aktualisierten Leibrenten, einschließlich jener, die bereits bezogen werden oder noch zuzuerkennen sind, den monatlichen Betrag von 3.300 Euro brutto nicht überschreiten;
- b) ab dem auf Inkrafttreten dieses Gesetzes folgenden Monat wird den Inhabern einer direkten oder indirekten Leibrente, die bereits andere Entschädigungen oder eine direkte oder übertragbare Leibrente aufgrund der Bekleidung des Amtes des Mitglieds des italienischen oder europäischen Parlamentes oder Mitglieds der Regionalregierung oder Regionalrat in anderen Regionen beziehen, die vom Regionalrat ausbezahlt Leibrente proportional - und zwar bis zur Höhe dies nachstehenden Betrages - gekürzt, wenn deren Betrag zusammen mit den anderen Entschädigungen oder Leibrenten den monatlichen Betrag von 3.300 Euro brutto überschreitet.

Art. 6  
*Schlussbestimmungen*

1. Den Regionalratsabgeordneten steht außer den in diesem Gesetz vorgesehenen Vergütungen keine weitere Entschädigung, Tagegeld, Rückzahlung, Vorsorgebehandlung oder Außerdienstvergütung zu und zwar im Einzelnen:

- a) keine besseren Bedingungen als jene, die für die lohnabhängigen Arbeitnehmer vorgesehen sind, in Hinsicht auf die Altersvoraussetzungen für die Zuerkennung jeglicher Leibrente; zu diesem Zweck werden die von Artikel 1 Absatz 2 des Regionalgesetzes Nr. 5 von 2014 vorgesehenen Bestimmungen, mit denen das Pensionsalter bis zum Mindestalter von sechzig Jahren reduziert wird, um das Recht auf die Leibrente anzureifen, aufgehoben;
- b) keine besseren Bedingungen für die Auszahlung der übertragbaren Leibrente zugunsten der Bezugsberechtigten;
- c) keine Mandatsabfindung. Die in dieser Legislaturperiode für die Mandatsabfindung eingezahlten Pflichtbeiträge werden den Abgeordneten innerhalb von drei Monaten ab Inkrafttreten dieses Gesetzes rückerstattet.

2. Ab dem auf Inkrafttreten dieses Gesetzes folgenden Monat werden alle finanziellen Zuwendungen zu Lasten des Haushaltes des

regionale a favore dei gruppi consiliari regionali per l'assolvimento delle proprie funzioni o per far fronte alle spese di personale.

Art. 7  
*Disposizione finanziaria*

1. Questa legge non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio del Consiglio regionale.

2. Le minori spese derivanti dall'attuazione di questa legge sono quantificate complessivamente in 5.240.000 euro annui, e nello specifico come segue:

- a) 2.100.000 euro annui per la riduzione di indennità e rimborsi dei consiglieri regionali prevista dall'articolo 1;
- b) 28.800 euro annui per la riduzione delle indennità di funzione dei componenti della Giunta regionale prevista dall'articolo 3, comma 1;
- c) 58.680 euro annui per la riduzione delle indennità di funzione dei componenti dell'Ufficio di Presidenza prevista dall'articolo 3, comma 2;
- d) 1.400.000 euro annui per la soppressione dei contributi per la previdenza complementare dei consiglieri a carico del Consiglio regionale, prevista dall'articolo 5, comma 1;
- e) 802.520 euro annui per l'applicazione della riduzione del 20 per cento anche agli assegni vitalizi attualizzati, prevista dall'articolo 5, comma 2;
- f) 250.000 euro annui per la soppressione di ogni trattamento di missione prevista dal comma 1 dell'articolo 6;
- g) di una media di 350.000 euro annui per la soppressione di ogni trattamento di maggior favore rispetto ai lavoratori dipendenti, relativamente ai limiti di età per l'attribuzione degli assegni vitalizi, prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera a), in riferimento agli anni dal 2017 al 2035;
- h) 600.000 euro annui per la soppressione di ogni contributo a favore dei gruppi consiliari regionali prevista dall'articolo 6, comma 2.

Art. 8  
*Fondo per il sostegno della famiglia e dell'occupazione*

1. Con le risorse confluite nel bilancio regionale in base all'articolo 13 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 e in seguito all'applicazione della presente legge è costituito un

Regionalrates, die den politischen Fraktionen des Regionalrates zur Ausübung ihrer Tätigkeit sowie für das Personal ausbezahlt werden, eingestellt.

Art. 7  
*Finanzbestimmung*

1. Dieses Gesetz bringt keine neuen oder Mehrausgaben zu Lasten des Haushaltes des Regionalrates mit sich.

2. Die sich aus der Anwendung dieses Gesetzes ergebenden Minderausgaben werden auf insgesamt 5.240.000 Euro jährlich berechnet und zwar:

- a) 2.100.000 Euro jährlich aufgrund der in Artikel 1 vorgesehenen Reduzierung der Aufwandsentschädigungen und Rückerstattungen an die Regionalratsabgeordneten;
- b) 28.800 Euro jährlich aufgrund der von Artikel 3 Absatz 1 vorgesehenen Reduzierung der Amtszulage für die Mitglieder des Regionalausschusses;
- c) 58.680 Euro jährlich aufgrund der von Artikel 3 Absatz 2 vorgesehenen Reduzierung der Amtszulage für die Mitglieder des Präsidiums;
- d) 1.400.000 Euro jährlich aufgrund der von Artikel 5 Absatz 1 vorgesehenen Abschaffung der Beitragszahlung zu Lasten des Regionalrates für die Ergänzungsvorsorge der Abgeordneten;
- e) 802.520 Euro jährlich aufgrund der von Artikel 5 Absatz 2 vorgesehenen Anwendung der Reduzierung von 20 Prozent, auch der abgezinsten Leibrenten;
- f) 250.000 Euro jährlich aufgrund der von Artikel 6 Absatz 1 vorgesehenen Abschaffung jeglicher Außendienstvergütung;
- g) durchschnittlich 350.000 Euro jährlich für die von Artikel 6 Absatz 1 Buchstabe a) vorgesehene Abschaffung der besseren Bedingungen als jene der lohnabhängigen Arbeitnehmer, was die Altersgrenzen für die Zuerkennung der Leibrente anbelangt, und zwar für den Zeitraum von 2017 bis 2035;
- h) 600.000 Euro jährlich für die von Artikel 6 Absatz 2 vorgesehene Abschaffung jeglicher Zuweisung an die Regionalratsfraktionen.

Art. 8  
*Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung*

1. Mit den aufgrund des Artikels 13 des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 11. Juli 2014 in den Regionalhaushalt eingetriebenen Mitteln und in Anwendung dieses Gesetzes wird ein Fonds zur

Fondo per il sostegno della famiglia e dell'occupazione.

2. Il fondo è ripartito annualmente in parti uguali tra le Province autonome; è destinato al finanziamento di interventi a sostegno della famiglia e dell'occupazione attuati da ciascuna Provincia, in base a criteri, anche diversificati, stabiliti dalla Giunta regionale in ragione delle esigenze avvertite a livello provinciale.

3. Per monitorare l'utilizzo del Fondo, con deliberazione della Giunta regionale è costituito e disciplinato un Comitato di garanti, composto da personalità di riferimento delle associazioni che operano in regione a favore della famiglia e dei lavoratori. Del Comitato fanno parte, comunque, due consiglieri regionali, uno designato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, uno designato dal Collegio dei Capigruppo in rappresentanza della minoranza consiliare. Il Comitato è sentito dalla Giunta regionale in vista della determinazione dei criteri previsti dal comma 2.

#### Art. 9 *Abrogazioni*

1. Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 5, sono abrogate le leggi regionali 23 novembre 1979, n. 5, 26 febbraio 1995, n. 2, 28 ottobre 2004, n. 4, 30 giugno 2008, n. 4, 16 novembre 2009, n. 8, 21 settembre 2012, n. 6, 11 luglio 2014, n. 4, 11 luglio 2014, n. 5, nonché l'articolo 2 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 8, e l'articolo 8 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 12, in materia di trattamento economico e regime previdenziale dei consiglieri regionali e dei componenti della Giunta regionale.

Unterstützung der Familien und der Beschäftigung errichtet.

2. Der Fonds wird alljährlich unter den beiden Autonomen Provinzen aufgeteilt und dient der Finanzierung der Maßnahmen zugunsten der Familien und der Beschäftigung, die von jeder Provinz aufgrund von Kriterien, die auch unterschiedlich sein können und vom Regionalausschuss unter Berücksichtigung der auf Landesebene festgelegten Bedürfnisse bestimmt werden, ergriffen werden.

3. Um die ordnungsgemäße Verwendung der Ressourcen des Fonds zu überwachen, wird mit Beschluss des Regionalausschusses ein Garantienkomitee ernannt und geregelt, das sich aus führenden Persönlichkeiten der Vereinigungen, die auf dem Regionalgebiet zugunsten der Familien und Arbeitnehmer tätig sind, zusammensetzt. Dem Komitee gehören zwei Regionalratsabgeordnete an, wobei ein Abgeordneter vom Präsidium des Regionalrates und ein weiterer in Vertretung der Minderheit vom Fraktionssprecherkollegium ernannt wird. Das Komitee muss vom Regionalausschuss bei der Erstellung der Kriterien laut Absatz 2 angehört werden.

#### Art. 9 *Aufhebungen*

1. Unbeschadet der Bestimmungen des Artikels 5 werden die Regionalgesetze Nr. 5 vom 23. November 1979, Nr. 2 vom 26. Februar 1995, Nr. 4 vom 28. Oktober 2004, Nr. 4 vom 30. Juni 2008, Nr. 8 vom 16. November 2009, Nr. 6 vom 21. September 2012, Nr. 4 vom 11. Juli 2014, Nr. 5 vom 11. Juli 2014 sowie Artikel 2 des Regionalgesetzes Nr. 8 vom 14. Dezember 2011 und Artikel 8 des Regionalgesetzes Nr. 12 vom 12. Dezember 2014 auf dem Sachbereich der wirtschaftlichen Behandlung und Vorsorge der Regionalratsabgeordneten und Mitglieder des Regionalausschusses aufgehoben.